

Rassegna Stampa

26/07/2024

DORNO



Sarà demolita la torre dell'acquedotto, che risale agli anni Settanta

Acquedotto, la torre sarà demolita con l'esplosivo

A settembre dovrebbe essere eseguito l'abbattimento con microcariche. Il sindaco: «La struttura cadrà lontano dalle case»

DORNO

Mancano ancora gli ultimi adempimenti per il via libera da parte della questura di Pavia, alla quale il Comune ha inviato una richiesta ufficiale intorno alla metà di mag-

gio, all'operazione da parte di "Pavia Acque" di abbattimento dell'acquedotto di via San Zino. L'intervento si dovrebbe concretizzare entro settembre. Si tratta di un avvenimento storico in quanto quella struttura risalente alla metà degli anni Settanta, sostituita da un moderno sistema di pompe di sollevamento dell'acqua, ha da sempre rappresentato un punto preciso della realtà territoriale. Alcuni residenti in zona qual-

che tempo fa hanno espresso perplessità, in quanto per la demolizione della struttura saranno utilizzate piccole cariche esplosive che provocheranno in pratica l'implosione della torre.

«Tutto in regola – spiega il sindaco Francesco Perotti che ha anche delegato ai Lavori pubblici –. La ditta che si occuperà di effettuare l'intervento è abituata ad abbattere palazzi e grattacieli in diverse metropoli nelle vicinanze di altre strutture abitative. La torre sarà indirizzata nella parte dove non ci sono le case e nelle fasi di abbattimento gli addetti ai lavori utilizzeranno delle lance con l'acqua, le stesse che usano i vigili del fuoco negli incendi, evitando così che si formi una eccessiva nuvola di polvere».

Il posto della torre sarà preso da una vasca di decantazione a terra che era già stata installata da tempo. «Oltre ad una pompa a inverter che immette l'acqua in rete – conclude Perotti – sarà perfezionato un sistema di trattamento dell'acqua a monte in modo tale che non arrivi nei rubinetti delle case eccessivamente ossigenata dando vita a quell'effetto che la colora di bianco». Per l'intervento "Pavia Acque" ha previsto una spesa di 400mila euro. —

MAURO DEPAOLI

LA FEDERAZIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI PUBBLICI

Pavia Acque: Imparato nella giunta Utilitalia

PAVIA - Karin Eva Imparato (nella foto), presidente di Pavia Acque, è stata eletta nella Giunta Esecutiva di Utilitalia, la federazione nazionale che raggruppa le imprese dei servizi pubblici di acqua, ambiente, energia e gas. La nomina è avvenuta durante l'Assemblea Generale tenutasi nei giorni scorsi a Napoli. Utilitalia conta

400 imprese associate che forniscono servizi idrici a circa l'80% della popolazione, servizi ambientali a circa il 55%, distribuzione gas al 27% e servizi di energia elettrica al 10%, con un valore della produzione di 38,5 miliardi di euro e 100.000 dipendenti.

«Sono davvero lieta di assumere questo incarico - ha dichiarato - Il setto-



re delle Utilities è in continua evoluzione e nei prossimi anni sarà interessato da profondi cambiamenti, dalla transizione energetica a quella digitale. Ci aspettano dunque importanti sfide che mi appresto ad affrontare con impegno, grande senso di responsabilità e spirito di collaborazione».

I CONTI

Asm, approvato il bilancio Utile da due milioni di euro

Il presidente Roccioletti: «Ottenuto un ottimo risultato nonostante le difficoltà»
Il sindaco: dopo la riorganizzazione, l'obiettivo è fornire servizi migliori a Pavia

Giovanni Scarpa / PAVIA

Asm approva il bilancio 2023 con un utile di poco più di due milioni di euro. L'assemblea dei soci ha dato il via libera al rendiconto finanziario della società municipalizzata all'unanimità, confermando la buona salute dei conti, in linea con il risultato ottenuto l'anno precedente. Un risultato ritenuto soddisfacente, tenuto presente della bufera giudiziaria che si è abbattuta sui vertici dell'azienda solo qualche mese fa e la conseguente nomina del nuovo consiglio di amministrazione, avvenuto qualche tempo dopo, in piena emergenza gestionale.

LE CIFRE, GLI INVESTIMENTI

Il bilancio presenta un risultato economico di utile netto post imposte pari a 2.023.391 di euro confermandosi sostanzialmente in linea con l'anno precedente (2.001.027 euro). L'assem-



La sede di Asm in via Donegani: approvato il bilancio dell'azienda

blea ha anche deliberato di destinare l'utile dell'esercizio secondo questi criteri: 5% a riserva legale 101.170 di euro); 15% a riserva statutaria (303.509 euro); la differenza per 1,6 milioni a fondo utili distribuibili. «L'assemblea ha provveduto ad approvare il bilancio a seguito di parere positivo del collegio sindacale e della società di re-

Oltre un milione e mezzo i dividendi Investimenti in vista per il parco mezzi

visione dei conti, che non hanno rilevato motivi ostativi» fa sapere l'azienda in una nota. «I risultati di bilancio sono buoni», commenta il presidente della società Giuseppe Roccioletti. «Nonostante la tempesta che l'ha colpita, Asm ha resistito ed anzi ha registrato una quota di utile

che ritorna a beneficio del Comune di Pavia e degli altri Comuni soci e, quindi, della collettività».

«I dati dei primi sei mesi del 2024 si stima che siano ancora migliori – rivela ancora il presidente di Asm Pavia – Quanto agli investimenti, stiamo portando a compimento il rinnovo di parte del parco mezzi per oltre 2 milioni di euro e la realizzazione dei nuovi spogliatoi per il personale per circa 500 mila euro. Si è inoltre avviata positivamente con le altre aziende pubbliche della provincia di Pavia, una collaborazione per realizzare degli impianti in forma consortile, con i conseguenti vantaggi per la comunità del nostro territorio».

LISSIA: OBIETTIVO, DECORO DELLA CITTÀ

E' soddisfatto di questo primo importante passo anche il sindaco di Pavia, Michele Lissia. «Asm nei prossimi mesi sarà interessata da un processo di riorganizzazione e quindi di rafforzamento della struttura manageriale – spiega –. Da diversi mesi non c'è ad esempio un direttore generale. In questo momento ci sono persone che si sono impegnate tantissimo e su più fronti, dando il loro fondamentale contributo perché l'azienda reggesse nella tempesta dopo l'inchiesta giudiziaria che l'ha colpita. Quindi la riorganizzazione è il primo dei problemi da risolvere per poter dare gli strumenti necessari ad Asm affinché funzioni nel miglior modo

possibile. Bene gli utili: decideremo con il comitato di controllo analogo cosa fare. Come Comune, di certo, vogliamo valorizzare l'azienda soprattutto nell'ottica di fornire servizi più efficienti a partire dall'igiene urbana, con un pronto intervento per la manutenzione della città su tutti i fronti. Insomma l'obiettivo è rendere il miglior servizio possibile al cittadino, garantendo un decoro costante a Pavia». —

LA VISITA

Lissia in visita a Eucentre per i test sismici



Il sindaco Lissia ad Eucentre

Il sindaco di Pavia Michele Lissia ieri ha visitato l'Eucentre di Pavia, la fondazione universitaria aperta nel 2003 dove si effettuano studi all'avanguardia sui terremoti. In questi giorni ci sono in corso test per provare un nuovo sistema di sicurezza sugli edifici vecchi. Come i campanili. E all'interno di Eucentre ne è stato riprodotto uno di 12 metri.

POLITICA IN FIBRILLAZIONE

Fratelli d'Italia avvisa gli alleati: non votiamo progetti a scatola chiusa

Il direttivo cittadino critica la sindaca: «Serve più confronto»
E Azzaretti (Fi) rincara la dose: «Comune gestito dalla Lega»

VOGHERA

«Non voteremo punti all'ordine del giorno del consiglio comunale che non saranno prima pienamente discussi e affrontati politicamente tra i partiti e la sindaca». Non si placa il malcontento all'interno di Fratelli d'Italia. Dopo che martedì in consiglio comunale il capogruppo Vincenzo Giugliano e la consigliera Elena Rocca non si erano presentati, ora arriva questa nuova linea dettata dalla segreteria e dal direttivo vo-

gherese capitanato proprio da Giugliano. Come dire che il malcontento di Fratelli d'Italia non solo non si placa nei confronti degli alleati, Lega e Forza Italia, quest'ultima più che mai spaccata dopo l'uscita dalla maggioranza di Marina Azzaretti.

Turbolenze in maggioranza che secondo gli addetti ai lavori sarebbero però anche all'interno del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia in seguito alla volontà da parte del capogruppo Giugliano e della consigliera Elena Roc-



Vincenzo Giugliano

ca di silurare l'assessore allo sport e all'istruzione Giuseppe Giovanetti per sostituirlo con Marco Sartori. Una scelta questa che vedrebbe però fortemente contrari i consiglieri Laura Anselmi e Matteo Giovanetti, che invece non vorrebbero cambi di giunta.

Turbolenze che il segretario Giugliano dovrà in qualche modo gestire proprio per evitare spaccature interne al partito, che potrebbero arrecare danni all'immagine di Fratelli d'Italia. Soltanto un mese fa era stata per prima Marina Azzaretti, capogruppo e segretario cittadino di Forza Italia, a ribadire alla sindaca che avrebbe deciso di volta in volta se approvare o bocciare i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale. Azzaretti alla fine ha scelto di abbandonare la maggioranza di centrodestra.

Ora è la volta di Fratelli d'Italia, che proprio per voce del segretario Giugliano nelle scorse ore aveva ribadito e richiesto di essere «maggiormente coinvolti in tutte le decisioni, specie quelle strategiche. Ci venga riconosciuto - ha detto Giugliano - quel ruolo determinante che il nostro



Una veduta del consiglio comunale di Voghera

partito merita».

Ma anche Marina Azzaretti scende in campo e spiega: «Per prima cosa esprimo grande solidarietà e sostegno al segretario di Fratelli d'Italia. Il Comune di Voghera sta subendo la gestione imperialistica della Lega e - continua la coordinatrice di Forza Italia - sicuramente un confronto con gli alleati avrebbe potuto dare dei risultati positivi, invece oggi ci troviamo in questa situazione. E' chiaro che se siamo usciti da quella maggioranza un motivo c'era ed era valido, ora anche Fra-

telli d'Italia lo ha capito».

Marina Azzaretti rincara la dose: «Nell'ultimo consiglio comunale il consigliere di Forza Italia Giuseppe Carbone si è addirittura fatto portavoce della Lega. A questo punto il consigliere faccia un esame di coscienza per capire se si sente di rappresentare ancora Forza Italia oppure la Lega. Fratelli d'Italia - conclude Azzaretti - oggi è il primo partito a livello nazionale: non capisco per quale motivo debba essere succube della Lega». —

ALESSADRO DISPERATI

STRADELLA

Forza Italia, anche il figlio critica il commissario Valle

Nuovi attacchi dopo che Di Michele si è autosospeso in polemica con il partito Riccardo contro il padre: «Si è candidato col centrosinistra, ora viene premiato»

STRADELLA

Restano agitate le acque in Forza Italia per le nomine, fatte dai vertici provinciali, di Paolo Valle commissario cittadino di Stradella, Andrea Iraloni e Riccardo Invernizzi referenti per l'Oltrepò orientale. Dopo la decisione di Dino Di Michele, consigliere comunale di minoranza, di autosospendersi dal partito, ora arrivano le prese di posizione di due giovani esponenti, Riccardo Valle, candidato alle comunali di Stradella con Alessandro Cantù, e Nicole Vercesi, consigliera comunale di Portalbera e responsabile di Forza Italia Giovani per l'Oltrepò.

IL FIGLIO CONTRO IL PADRE

Come Di Michele, anche Riccardo Valle, che alle comunali di Stradella è stato protagonista di un "derby" in famiglia con il padre Paolo, in quanto candidato nelle duelli-



Riccardo Valle

ste avversarie, ha scritto una lettera ai vertici provinciali, regionali e nazionali del partito «per chiedere chiarimenti riguardo alla situazione attuale a Stradella»: ora il padre Paolo, infatti, assessore nella giunta Bellinzona, è stato nominato commissario di Forza Italia, che, invece, ap-



L'assessore Paolo Valle

poggiava l'ex sindaco Cantù. «La lista di centrodestra "Per Stradella Cantù Sindaco" ha ottenuto il simbolo del nostro partito dopo una lunga riflessione da parte del vertice provinciale - afferma il giovane Valle -. Non è stato concesso con leggerezza. Durante le elezioni, alcuni



Dino Di Michele

forzisti locali hanno scelto di supportare la lista rivale di centrosinistra. Alcuni indirettamente, altri, come mio padre Paolo, candidandosi con loro. Ho sempre promosso il confronto tra idee diverse, tuttavia, mi chiedo perché ci troviamo in questa posizione. Perché non c'è stata

una comunicazione trasparente e una maggiore coerenza nelle decisioni?».

Valle ricorda il peso dei voti presi da Forza Italia («un capitale intangibile di enorme valore», dice), poi rivolge alcune domande ai vertici provinciali: «Come mai non sono stato informato prima della scelta, ma l'ho appresa dal giornale? Perché, se il simbolo è stato dato alla lista Cantù durante le elezioni, ora viene legittimata la partecipazione alla lista Bellinzona? Cosa dobbiamo fare noi tesserati in "minoranza"?»: i quesiti del giovane forzista.

Infine, chiede chiarimenti sulla nomina di Invernizzi e Itraloni, «considerando la rimozione di una figura così radicata nel territorio come Amedeo Quaroni».

Ancora più dura la presa di posizione di Nicole Vercesi, che si dissocia dalla nomina di Paolo Valle a commissario cittadino. «Non posso credere che chi si è candidato in una lista opposta a quella sostenuta ufficialmente da Forza Italia venga esaltato in questo modo, a discapito di chi ci ha sempre messo la faccia e si è fatto in quattro per e in nome del partito – attacca –. Da elettrici e iscritta a Forza Italia non mi sento rappresentata a livello locale e non posso accettare che vengano premiate l'incoerenza e l'ambiguità, e, come me, tantissimi altri, stradellini e non. Dunque, finché le cose rimarranno così, questa sarà la mia posizione». —

OLIVIERO MAGGI

26/07/2024

Utilitalia - Ultime News

MONDO UTILITIES

MONDO UTILITIES

Cent'anni dell'acquedotto di Monza, BrianzAcque e Comune ne celebrano il secolo di vita

Presentata l'iniziativa che, tra fine agosto e metà settembre, ripercorrerà le tappe principali dello sviluppo della rete idrica. Le prime idee progettuali sono di fine '800, il progetto esecutivo del 1910. Il getto inaugurale della condotta arriva nel 1924 dalla fontana antistante la Villa Reale. L'attuale rete si estende per 276 km lineari e segna un dato di dispersione tra i più bassi d'Italia: 12%

MONZA – Un secolo di attività per l'acquedotto, cento anni di acqua, vita e prosperità. La città di Monza celebra quest'anno un anniversario importante e lancia un messaggio al futuro: questa è la terra del fare e dell'innovazione. L'apertura ufficiale dell'acquedotto, riportano gli annali, risale al **25 maggio 1924**: per l'inaugurazione ecco un getto d'acqua che dalla fontana zampilla in bella vista davanti alla Villa Reale. Non una casualità e neanche un luogo soltanto simbolico: la storica dimora cittadina, nel tempo, è stata più volte portatrice di innovazione.

Per celebrare questo anniversario, il Consiglio di amministrazione di BrianzAcque, ha immaginato di realizzare un **container espositivo** allestito con una mostra dedicata al tema e multimediale. L'iniziativa è stata presentata, questa mattina, attraverso una conferenza stampa congiunta fra BrianzAcque e l'Amministrazione comunale svoltasi presso la Sala Giunta del Municipio di Monza. Verrà allestito uno spazio in piazza San Paolo, cuore pulsante della città, da aprire alle visite del pubblico in occasione degli eventi del **Fuori GP 2024**, quindi a partire da giovedì 29 agosto, e da mantenere attivo sino al primo weekend dell'edizione di settembre di **Ville Aperte**, ovvero domenica 15. Un'esperienza "immersiva" che attraverso video, pannelli ricchi di rimandi storici, immagini e didascalie, condurrà il visitatore alla scoperta di questa infrastruttura tanto importante quanto "nascosta" agli occhi perché sviluppata sotto le nostre strade. Ci sarà anche spazio per un parallelismo con un'altra secolare realtà cittadina: l'Autodromo nazionale di Monza. Proprio con quest'ultimo, dal 2022, BrianzAcque ha intessuto un rapporto all'insegna della sostenibilità cresciuto nel tempo e che vede nei giorni del Gran Premio l'installazione di una decina di erogatori di acqua a disposizione gratuitamente delle migliaia di tifosi. Per dare un dato significativo, lo scorso anno vennero "spillati" 123 mila litri di acqua pari ad un "risparmio" di quasi 250 mila bottigliette di plastica monouso.

LE DICHIARAZIONI. In apertura di conferenza il Sindaco di Monza, **Paolo Pilotto**, ha sottolineato: "I cent'anni dell'acquedotto sono l'occasione per riflettere sulla crescita e sul valore storico e ambientale della rete idrica monzese. Un patrimonio ora secolare che ci è stato consegnato da chi, prima di noi, ha saputo pensare e rispondere ai bisogni reali della città, e che viene ora valorizzato dal

servizio di alta qualità che BrianzAcque garantisce da anni nella gestione dell'acqua pubblica di Monza, con uno dei tassi più bassi di dispersione dell'acqua e uno degli indici qualitativi più alti a livello nazionale”.

“Un elemento che mi piace sottolineare – ha aggiunto il Presidente **Enrico Boerci** – è che oggi siamo a celebrare questo anniversario grazie alla lungimiranza dei nostri padri e dei nostri nonni. Lo facciamo consapevoli che nel tempo le società pubbliche che si sono susseguite, Agam prima, BrianzAcque adesso, hanno investito in questa infrastruttura. Un impegno che continua con i lavori di ammodernamento e di digitalizzazione delle reti tuttora in corso in tutta la provincia di Monza e Brianza che ci consentiranno di preservare questa preziosa risorsa che arriva nelle nostre case puntando ad offrire un servizio puntuale ed efficiente”.

Inoltre, il Presidente dell'ATO MB, **Silverio Clerici**, impossibilitato a presenziare alla conferenza, ci ha tenuto ad inviare un messaggio personale, sia per la sua conoscenza dell'acquedotto di Monza sin da quando, vicesindaco, ebbe la delega per la municipalizzata AGAM e ancora nello svolgimento dell'attuale incarico, sia per ringraziare tutti coloro che hanno onorato l'acquedotto con il proprio lavoro, che *“il centenario non debba essere solo la solenne cerimonia dovuta per l'importanza dell'evento, ma si trasformi in un concreto elemento celebrativo con la ricostruzione, a spese di ATO e di BrianzAcque della fontana sul fronte della Villa Reale celebrata con il significativo getto d'acqua riprodotto sulla bellissima fotografia d'epoca. L'idea non è mia, chiedo venia all'Assessore Lamperti e al Presidente Boerci, ma il plagio è giustificato dall'eccezionalità di poter ricreare un elemento materico ricordo del passato ma proiezione celebrativa del futuro”*.

L'APPROFONDIMENTO STORICO. La conferenza è stata, quindi, occasione per un approfondimento storico curato dall'Ingegnere **Francesco Castellani**, Responsabile Acquedotto Controllo Operativo e Supporto Nuovi Progetti di BrianzAcque.

Ecco alcune tappe fondamentali che si intrecciano tra la storia locale e la nascita e lo sviluppo dell'acquedotto cittadino:

Nel 1840 a Monza la nascita della seconda ferrovia italiana, diverrà nel 1899 la prima elettrificata in Italia. Un atto preceduto da un primato a livello mondiale: nel 1895, con la costruzione della centrale idroelettrica Bertini sull'Adda, è la Villa Reale ad avere il primo impianto di illuminazione elettrica nel nostro pianeta, con conseguenti benefici anche per tutta la città grazie all'estensione della rete.

Da tempo, in realtà, c'è anche un dibattito aperto sulla necessità di dotare la città anche di un acquedotto. Le prime idee risalgono al 1880. Ci vorranno 25 anni per arrivare al **1905 con i primi lavori di ricerca idrica per verificare la potabilità della falda più profonda**. Il responso è favorevole, è **nel 1910 c'è già un progetto esecutivo**, che compie rapidamente l'iter tra Giunta comunale, Genio civile e Prefetto. A rallentare l'opera non è la burocrazia: è la Prima Guerra Mondiale. Al termine, però, la città riparte di slancio. **Nel 1922 la città costruisce l'autodromo**, terzo al mondo e a sua volta luogo di innovazione. Poco dopo, **nel maggio 1924, ecco anche l'inaugurazione dell'acquedotto**: l'inaugurazione alla Villa Reale. La città ancora una volta è all'avanguardia.

L'impianto svolge il suo compito in modo egregio, finché **negli anni '70 nasce Agam**, la municipalizzata del Comune. Si fa carico negli anni successivi, fino ai primi anni '80 della sensibilizzazione sulle problematiche ambientali e si preoccupa di rifare gli impianti per diminuire la presenza di nitrati e solventi.

C'è l'ultimo passaggio di mano, per offrire un servizio sempre più qualificato, al passo coi tempi e con una azienda in grado di innovare e di diffondere la cultura dell'acqua: **nel 2003 la costituzione di Brianzacque** su iniziativa delle 10 aziende idriche del territorio. **Nel 2012 la nuova realtà ottiene dall'ATO (Ambito territoriale ottimale) la gestione unica del servizio idrico integrato**. All'inizio del 2015 ha allargato la sua attività anche al ramo idrico e fognario della città di Monza.

IL PRESENTE. Oggi Brianzacque gestisce il servizio idrico integrato non solo della città, bensì dell'intera provincia di Monza e Brianza per un totale di 55 Comuni. La validità del servizio è "certificata" non solo dai cittadini, ma anche dagli addetti ai lavori. A Brianzacque, nel 2023, il premio assoluto Top Utility 2023 per il suo impegno nei servizi di pubblica utilità, considerata azienda fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese. Arera (Autorità di regolazione per energia, reti e

ambiente), dà un altro riconoscimento: Brianzacque è best performer a livello nazionale nella riduzione delle perdite idriche.

L'ODIerna RETE IN CIFRE. I numeri “raccontano” che oggi la rete dell'acquedotto cittadino si estende per ben **276 chilometri lineari** servendo **10.343 utenze**. La sua composizione è varia secondo queste percentuali: il 60% delle tubazioni è in acciaio, il 30% in pead (materiale plastico) ed il restante 10% in ghisa. Attualmente si contano sul territorio cittadino **32 “pozzi produttivi”** e nel 2023 **sono stati immessi in rete oltre 14 milioni di metri cubi d'acqua**. Ma soprattutto, Monza è una delle città italiana con il dato più basso di **dispersione idrica pari al 12,24%** contro una media nazionale che supera il 40%.

CASSETTE E SOSTENIBILITÀ. La città di Monza, poi, conta sul suo territorio un totale di **9 cassette dell'acqua** che funzionano in modo continuativo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Si trovano presso le vie Guardini, Debussy, Iseo, Pellettier, Libertà, Paisiello e Maroncelli e all'interno dell'Autodromo Nazionale, accanto alla statua commemorativa del pilota Juan Manuel Fangio. A queste si aggiunge quella di via Cremona, sostituita recentemente con un chiosco più efficiente e che verrà riattivata a breve. Fanno parte di un parco che conta ben 105 cassette presenti sul territorio provinciale e che contribuiscono alla riduzione dell'uso della plastica monouso e, dunque, dei rifiuti. Basti pensare che nel 2023 nella sola Monza i cittadini si sono riforniti per oltre **486 mila litri di acqua** che si traduce in **una mancata emissione di 4.8 tonnellate di CO2 ed un risparmio economico per le famiglie pari a più di 106mila euro**.

Nel 1924 è stata portata l'acqua in città con l'inaugurazione dell'acquedotto. Oggi Brianzacque rilancia e si impegna a realizzare progetti contro i cambiamenti climatici, diffonde la cultura dell'acqua e dell'ambiente. A cent'anni di distanza dall'inaugurazione dell'acquedotto Brianzacque è impegnata in un lavoro lungo e difficile: fare capire a tutti che l'acqua non è una risorsa illimitata, bensì un bene prezioso da rispettare e valorizzare.